

I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale")

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2219 presentata da Mighetti, inerente a "*Crisi occupazionale Bundy Refrigeration Srl*"

Interrogazione a risposta immediata n. 2216 presentata da Ottria, inerente a "*Chiusura stabilimento Bundy di Borghetto Borbera (AL)*"

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2219 presentata dal Consigliere Mighetti, che ha un interrogativo uguale a quello dell'interrogazione n. 2216, presentata dal sottoscritto, poiché entrambe si riferiscono alla Bundy di Borghetto Borbera.

Risponderà a entrambe l'Assessore Valmaggia.

La parola al Consigliere Mighetti per l'illustrazione dell'interrogazione n. 2219, cui associo quella del sottoscritto.

MIGHETTI Paolo

Grazie, Presidente.

Come ricordava poc'anzi il Presidente, si tratta di due interrogazioni. Si tratta di un tema che coinvolge sia il sottoscritto sia il Presidente di turno dell'Aula, che riguarda una crisi aziendale che ricade nel territorio alessandrino, crisi aziendale e occupazionale della Bundy Refrigeration Srl.

Sono stati annunciati 60 esuberi e quest'azienda, con sede a Borghetto Borbera, offre oggi al Consiglio regionale una problematica veramente seria, una problematica affrontata ieri da un Consiglio comunale aperto in quel di Borghetto Borbera, cui purtroppo non ho potuto partecipare per impegni in I Commissione, ma a cui ha presenziato il collega Ottria.

Si tratta di una crisi che, purtroppo, deve essere gestita a livello regionale, in quanto la Bundy ha un solo stabilimento con sede in Piemonte, quindi è una crisi tutta nostra. Detto questo, il territorio alessandrino ha una serie di problematiche in campo molto ampie e questa è una delle tante.

Per questo motivo, vista la mobilitazione dei sindacati con lo sciopero di otto ore di ieri, e vista la mobilitazione politica che ha fatto sì che fosse convocato un Consiglio aperto sulla questione, chiediamo alla Giunta regionale quali sono le azioni che si possono mettere in campo per tutelare questi lavoratori e fare sì che l'imminente crisi occupazionale della *Bundy Refrigeration* trovi una conclusione che sia il più possibile indolore per i lavoratori, in questo caso dell'azienda di Borghetto Borbera, ma lavoratori alessandrini, lavoratori della nostra regione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mighetti.

Risponde l'Assessore Valmaggia; prego.

VALMAGGIA Alberto, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Impresto la voce all'Assessora Pentenero.

Bundy Refrigeration è un gruppo internazionale con sette siti produttivi distribuiti fra Europa e America Latina, specializzato nella produzione di sistemi di raffreddamento integrati. Da tempo, lo stabilimento di Borghetto Borbera è in crisi a causa della congiuntura economica che ha caratterizzato gli anni recenti, crisi sia generale sia di settore.

Per far fronte a tale situazione, la società ha utilizzato strumenti di natura temporanea finalizzati a contenere l'impatto sociale della crisi. A seguito dell'aggravarsi di tale congiuntura economica, ha fatto ricorso alla CIGS per crisi aziendale, per 179 lavoratori, dal 13 ottobre 2015 e per 12 mesi, con la previsione di un successivo piano di risanamento che si poneva l'obiettivo di mantenere le produzioni nel citato stabilimento e di salvaguardare i livelli occupazionali.

Al termine del citato periodo del CIGS, perdurando il periodo di crisi e considerato che il mercato del freddo non dava segni di miglioramento, l'azienda e le organizzazioni sindacali hanno individuato, nel ricorso al contratto di solidarietà, lo strumento idoneo a gestire la situazione in atto e le criticità sul versante occupazionale.

Si è avviato, quindi, un contratto di solidarietà per 24 mesi dal 13 ottobre 2016, che scadrà il 15 ottobre 2018.

Il 15 ottobre l'azienda concluderà il periodo massimo di CIG nel quinquennio mobile, per cui la società, dopo tale data, stante la situazione descritta, non avrà più a disposizione alcun ammortizzatore sociale di tipo conservativo.

Le organizzazioni sindacali sono fortemente preoccupate per la situazione e hanno indetto uno stato di agitazione, prevedendo otto ore di sciopero, per protestare contro la mancanza di un piano industriale e di garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali.

L'Assessorato al lavoro esprime forte preoccupazione a sua volta e assicura la massima attenzione sulla vicenda, rendendosi disponibile a convocare quanto prima un tavolo regionale, con l'obiettivo di mettere in campo ogni utile iniziativa che salvaguardi il sito produttivo e i livelli occupazionali.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Valmaggia.

OMISSIS

*(Alle ore 15.37 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.39)